

Conversano, Chiesa di San Francesco,
cantorie e organo.



Conversano, Chiesa del Purgatorio,
cantoria e organo.



Conversano, Chiesa di S. Chiara,
cantoria e organo.



Conversano, Chiesa di Maria SS.ma del Carmine,
cantorie e organo.



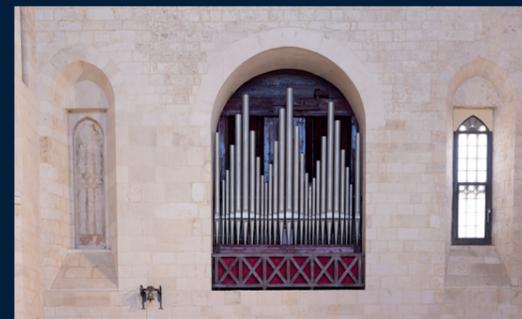
Massafra, Chiesa di Gesù Bambino, organo
(già di proprietà delle monache di San Benedetto in Conversano).



Conversano, Chiesa dei Santi Medici,
cantorie e organo



Conversano, Chiesa di S. Benedetto,
cantorie e organo.



Conversano, Basilica Cattedrale,
organo.



Con il patrocinio e contributo



INFO:

Pro Loco Conversano: proloco.conversano@libero.it - 0804951228
Basilica Cattedrale: cattedrale.conversano@gmail.com - 0804954429.
Centro Ricerche: centroricercheconversano@gmail.com

VISITE: 10,00 - 12,00, 17,00 - 19,00



GLI ORGANI STORICI DI CONVERSANO

MOSTRA
DIDATTICO-DOCUMENTARIA



Conversano, Chiesa di San Benedetto
(22 dicembre 2023 - 25 aprile 2024)



MOSTRA DIDATTICO-DOCUMENTARIA

ideata ed organizzata dal
Centro Ricerche di Storia ed Arte – Conversano.

Comitato scientifico:

Caterina Lavarra, Claudio Ermogene Del Medico, Candida De Toma, Antonio Filipponio, Caterina Alma Iudice, Diego Iudice.

Testi a cura di:

Claudio Ermogene Del Medico, Antonio Filipponio, Diego Iudice.

Referenze fotografiche:

Archivio Fotografico del Centro Ricerche di Storia ed Arte Conversano, Rocco De Benedictis, Antonio Filipponio.

Progetto grafico e stampa

“direzionecreativa” di Donato Fanelli.

Si ringraziano:

Amministrazione comunale di Conversano, Archivio Diocesano di Conversano, Arciconfraternita del Purgatorio di Conversano, Basilica Cattedrale Santa Maria Assunta (Conversano), Diocesi di Castellaneta, Diocesi di Conversano-Monopoli, parrocchia di Gesù Bambino (Massafra), rettoria del Purgatorio (Conversano), rettoria di San Benedetto (Conversano), rettoria di Santa Chiara (Conversano), rettoria di San Francesco (Conversano), parrocchia Maria Santissima del Carmine (Conversano), rettoria dei Santi Medici (Conversano), Pro Loco – Conversano, Nicola Accolti Gil, Angelo Cicorella, don Felice Di Palma, Achille Domestico, don Angelo Fanelli, S. E. Mons. Giuseppe Favale, Vito Antonio Galasso, Nica Gasparro, Vitantonio Laruccia, Giuseppe Lippolis, Matteo Lorusso, Gianfranco Ruffo, Margherita Sciddurlo, Donato Tatamaro, Caterina Tricase.

PER UNA STORIA DELL'ARTE ORGANARIA A CONVERSANO

Numerose chiese della città di Conversano custodiscono pregiati organi a canne, strumenti tradizionali di grande fascino con alle spalle una storia da raccontare:

San Francesco

(Anonimo, XVII-XVIII sec.),

Purgatorio

(Nicola De Simone junior, 1791),

Maria Santissima del Carmine

(attribuito a Nicola De Simone junior, 1792),

Santa Chiara

(Nicola De Simone junior, 1793),

Santi Medici

(attribuibile a Giuseppe Toselli, XIX sec.),

San Benedetto

(Giuseppe Toselli, 1857),

Basilica Cattedrale

(Balbiani – Vegezzi Bossi, 1935).

I pannelli e il catalogo della mostra hanno l'obiettivo di far conoscere questi manufatti e mettere i visitatori nelle condizioni di capire che gli strumenti superstiti sono solo una minima parte del patrimonio organario conversanese dei secoli passati, frutto della cultura che un tempo si respirava in città grazie ai conti Acquaviva d'Aragona (1456-1806).

Nel lungo elenco di quanto si è perso spiccano l'organo rinascimentale della Cattedrale, installato durante l'episcopato di Donato Acquaviva d'Aragona, e lo strumento a portelle realizzato dall'organaro Francesco Tondo tra il 1587 e il 1588 per le potenti monache di San Benedetto. Notevole importanza riveste il vetusto organo della chiesa conventuale di San Francesco, il più antico della città giunto ai nostri giorni. A distanza

di secoli, la sua fastosa cassa lignea secentesca continua a essere apprezzata dai fedeli che prendono parte alle funzioni liturgiche.

Il Settecento è dominato dalla dinastia dei De Simone, celebri organari di origine partenopea attivi in Puglia e Basilicata per quasi due secoli. Ancora oggi i membri dell'arciconfraternita del Purgatorio impiegano per scopi cultuali l'organo di Nicola junior (1791): si tratta di uno strumento versatile, dalla voce solenne e piacevole allo stesso tempo, capace di spaziare dal repertorio cinquecentesco a quello più moderno.

Vale la pena ricordare che a Conversano sono ancora presenti addirittura tre organi monacali, appositamente concepiti per i monasteri di clausura e dunque dotati di particolari accorgimenti tecnici che consentivano agli organisti del passato di suonare senza violare gli spazi claustrali. Quello di San Benedetto, opera del ferrarese Giuseppe Toselli, risale al 1857 ed è un'autentica rarità nella Puglia del XIX secolo per via di un inusuale corredo di registri ad ancia.

Il comune desiderio dei curatori della mostra è che i cittadini conversanesi diventino finalmente consapevoli di questo patrimonio, a lungo dimenticato, potenzialmente spendibile per iniziative culturali e turistiche.

C. E. Del Medico

